

N. 2/2017

Organo ufficiale dei  
paracadutisti d'Italia

# Folgore

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta





# N. 2/2017 **SOMMARIO**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE PARACADUTISTI  
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE  
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi  
del cielo e della terra



Il saluto del Presidente Nazionale	3
La Presidenza informa	4
Attualità	5
Figure da Ricordare	12
Reparti in Armi	13
Attività delle Sezioni	18
Ultimo lancio	21

## COPERTINA

Il campione del mondo di Paracadutismo, Col. Paolo Filippini

Anno LXXIV dalla fondazione  
Numero 2/2017

Amministrazione:  
Mario MARGARA

Direzione, redazione,  
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA  
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396  
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662  
[www.assopar.it](http://www.assopar.it)

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:  
Annamaria Cicchetti

Direzione Editoriale  
e coordinamento:  
Segretario Generale

Redazione:  
Walter Amatobene

Collaboratori/  
corrispondenti della Rivista:  
Raffaele Capoferro,  
Paolo Frediani,  
Sandro Valerio

Grafica e Stampa:  
STILGRAFICA srl  
Via Ignazio Pettinengo, 31  
00159 Roma  
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Finito di stampare:  
Febbraio 2017

### Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento



Associata all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori  
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

### COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitarete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (\*.doc; \*.rtf; \*.txt) agli indirizzi e-mail [redazione@assopar.it](mailto:redazione@assopar.it) e/o [direttore@assopar.it](mailto:direttore@assopar.it) allegate quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso  
dell'Assemblea di Tarquinia  
sono disponibili presso  
la Presidenza Nazionale

Per informazioni  
potete chiamare il numero:  
06 4875516  
o mandare una email a:  
[segramm@fastwebnet.it](mailto:segramm@fastwebnet.it)

## Il saluto del Presidente Nazionale



Roma, 25 febbraio 2017

*H*

o oggi presentato al Consiglio Nazionale le mie dimissioni da Presidente Nazionale.

Sono sinceramente addolorato di non poter portare a termine il mandato che mi era stato affidato, ma purtroppo esigenze esclusivamente personali mi hanno indotto a tale decisione.

Sono profondamente convinto che "l'ANPd'ISIA UNA COSA SERIA" e pertanto l'Associazione ha bisogno, soprattutto ai suoi vertici, di persone che possano dedicarsi, anche fisicamente, completamente al suo servizio.

Dopo otto anni di intenso e, mi auguro, proficuo lavoro rientro nei ranghi e torno ad essere esclusivamente un socio ordinario della mia Sezione.

A Te e a tutti i Tuoi paracadutisti il mio saluto e l'augurio di ogni bene nella ferma convinzione di

«SERVIRE IL PARACADUTISMO  
E NON SERVIRSI DEL PARACADUTISMO»

par. Giovanni Fantini  
*Giovanni Fantini*



### Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 25 febbraio 2017



Delibera n°	Argomento	U/M *
01/2017	Approvato il verbale del Consiglio Nazionale del 10 dicembre 2016	M
02/2017	Ratificata la sospensione degli I. P. della Sezione di Cisterna di Latina e dell'I.P. della Sezione di Anzio.	U
03/2017	Deliberato di addebitare alle Sezioni per l'anno 2017 il costo della polizza Sezione pari a € 100,00 (cento) sospeso temporaneamente per l'anno 2016	M
04/2017	Deliberato di non accogliere la proposta di adottare lo stesso fregio da basco sia per i soci ordinari che per i soci aggregati	M

\* U= Unanimità - M= Maggioranza

# Il Campione del Mondo Col. Paolo Filippini lascia il servizio attivo

*Intervista esclusiva al Col. Paolo Filippini, pluricampione del mondo di Paracadutismo a cura del Direttore Editoriale*



(Servizio fotografico cortesia CSE)

## **Perché ha deciso di intraprendere la carriera militare?**

L'idea di fare questa professione mi è venuta durante il servizio di leva. Io provengo da una famiglia contadina dove nessuno aveva mai fatto la carriera militare. Terminato il liceo ero convinto di voler fare l'insegnante di Educazione Fisica, quindi partii per "fare il soldato" con l'idea di iscrivermi all'ISEF di Firenze il prima possi-

bile. Scelsi di fare il servizio di leva nei paracadutisti sia perché volevo passare un anno attivo e stimolante, sia perché speravo di poter fare una buona esperienza per quello che volevo fare dopo. Infatti sapevo che se avessi superato le apposite selezioni, dopo i lanci di brevetto, avrei potuto provare a diventare AIP cioè Aiuto Istruttore di Paracadutismo e pensavo che sarebbe stata

un'ottima esperienza per l'ISEF. Riuscii nel mio intento e fu un'esperienza bellissima che rimarrà sempre nel mio cuore. Insegnare agli allievi paracadutisti a lanciarsi da un'aereo mi piaceva talmente tanto che decisi di "mettere la firma" almeno per un altro anno... e poi un altro ancora. Rimarrò sempre fortemente legato alla grande palestra della vecchia SMIPAR, dove ho vissuto

esperienze indimenticabili. Tanto è vero che la mattina del 31 gennaio 2017, mio ultimo giorno di servizio, ho sentito il dovere di salutare a modo mio il tempio dove sono diventato paracadutista militare. Era in corso l'addestramento prelanistico e ho cercato l'Istruttore più anziano. Gli ho chiesto se potevo fare almeno qualche capovolta al carrello e salire la fune. Mi ha guardato pri-



te avessi cominciato a vincere presto e spesso. Lo ringrazio! Mi ha aiutato a puntare in alto, per me e per le Istituzioni che una Squadra militare come la nostra rappresenta. All'inizio sentivo dire da qualcuno che vincere un campionato del mondo era quasi impossibile ma io non ci ho mai creduto. Do-

po aver vinto qualche mondiale, sia di squadra che individuale, ho cominciato a preoccuparmi, temendo che dopo la mia generazione potesse esserci un vuoto. Eravamo riusciti a diventare una squadra militare fortissima e quell'eccellenza doveva continuare. Per qualche anno è sembrato difficilissimo sostituirci. Oggi sono ottimista perché al CSE (che da qualche anno si chiama RAS, cioè Reparto Attività Sportive) ci sono atleti molto più giovani di me che hanno già ottenuto risultati di assoluto livello mon-

diale. Anche le nostre ragazze hanno già dato ottimi risultati. Speriamo che presto ci sia la possibilità di formare anche una squadra femminile completa e competitiva.

### Cosa pensa Paolo Filippini delle tute alari?

Tecnicamente non posso esprimere un parere perché non le ho mai provate e in questo campo sono ignorante. Emotivamente mi affascinano molto ma mi fanno anche un po' paura, perché credo che usandole sia facile farsi prendere la mano. Probabilmente si potrebbero usare "in sicurezza" ma se con la tuta alare si comincia a passare sempre più vicini a ostacoli di varia natura allora il rischio aumenta troppo. Credo che questo sia testimoniato da tutti gli incidenti mortali che ci sono stati negli ultimi anni e per me questo non è accettabile. La vita è sacra, non la si può mettere a repentaglio, se non per salvare altre vite!

ma un po' stupito, poi con comprensione e mi ha accontentato. Penso che "togliendo un po' di ruggine" potrei fare ancora l'AIP!

ta. All'inizio sentivo dire da qualcuno che vincere un campionato del mondo era quasi impossibile ma io non ci ho mai creduto. Do-

### Come ha vissuto lo status di atleta con le stellette?

Per rispondere a questa domanda mi servirebbe molto tempo. La mia "parentesi agonistica militare" è durata più di tre decenni e durante tutti questi anni il mio modo di viverla è cambiato insieme a me. Quando ero un giovane e promettente atleta del CSE, feci amicizia con un vecchio paracadutista civile che incontravo spesso alle gare di precisione in atterraggio. Poteva essere mio padre, mi prese in simpatia e se non vincevo mi sgridava senza pietà ma con benevolenza. Mi diceva a muso duro che io non potevo sbagliare, perché ero un professionista e avevo delle responsabilità. E questo nonostan-



### Come è nata la bandiera italiana di 1000 metri quadrati?

Anni fa la Brigata Paracadutisti Folgore celebrò la Battaglia di El Alamein dentro lo stadio di Livorno. Noi del CSE facemmo il lancio durante la cerimonia ed io notai che sugli spalti di fronte al-





la tribuna d'onore c'era un tricolore che mi sembrò immenso. Appena potei andai a toccarlo perché mi ero chiesto subito se sarebbe stato possibile lanciarlo. Valutando la stoffa pensai che fosse troppo pesante e me ne dimenticai per qualche anno... Mi tornò in mente all'inizio del 2014, tornando da una giornata di lanci a Cecina. Feci qualche telefonata e scoprii che era conservata alla "Vannucci". Mi fermai direttamente a Livorno, entrai in quella caserma, chiesi e ottenni di poter portare quella bandiera a Pisa per qualche giorno. La piegai accuratamente, la pesai e ne valutai approssimativamente il volume: 36 kg. e circa 110 litri. Erano tre pezzi di stoffa separati, ognuno misurava poco più di 100 mq. Con il peso del contenitore e della zavorra si sarebbe arrivati a circa 60 kg. Decisi che si poteva provare ed iniziai una serie di prove e verifiche. Una volta collaudata con successo questa bandiera di 330 mq mi fu evidente che dentro quel contenitore poteva entrarci un tricolore molto più grande; mi serviva sufficiente stoffa più sottile e leggera. Pensai subito all'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia. Colgo l'occasione per ringraziare infinitamente la Direzione dell'ANPd'!

Per il supporto che ha voluto concedere alla Squadra della quale ho avuto l'onore di far parte per oltre trentadue anni e per avermi permesso di costruire il VOSTRO tricolore di 1000 mq. Mi scuso di non essere riuscito a farlo volare davanti a tanti di voi, né a Poggio Rusco né a Sanremo. In entrambe le occasioni probabilmente sarebbe andato tutto bene, ma le condizioni meteorologiche erano al limite e non potevo rischiare di danneggiare la bandiera.

#### Un bilancio dei suoi trentasei anni di servizio militare e di sport?

Ho sempre vissuto intensamente, facendo tantissime cose, forse troppe. I primi quattro anni come Istruttore di Paracadutismo furono pieni di soddisfazioni professionali e umane; scanditi dalle tre settimane di corso palestra seguite dai lanci di brevetto. Il bilancio dei miei trentadue anni di militanza nella Squadra di Paracadutismo della Folgore e dell'Esercito Italiano è sicuramente positivo. Spesso ho gioito, ma ho anche sofferto, sia durante il normale servizio militare che in gara. I primi sette anni al CSE furono i più spensierati. Poi, a partire dal 1991, ho ricoperto sempre almeno due incarichi contemporaneamente: atleta, allenatore,

## CURRICULUM del Ten. Col. Paolo FILIPPINI



Il Ten. Col. Filippini Paolo è il classico Ufficiale che "ha fatto la gavetta". Si arruola il 20 gennaio 1981 e diventa paracadutista militare il 20 marzo 1981. A ventisei anni ha già ottenuto le qualifiche di Direttore di Lancio e Istruttore, sia fune di vincolo che con la tecnica della caduta libera. Nel 1984 vince il campionato militare Tosco-Emiliano di Tetrathlon e si piazza secondo assoluto nello "Challenge inter NATO Parachute Schools".

Nello stesso anno entra a far parte della Sezione Paracadutismo del Centro Sportivo Esercito (CSE). Nel 1991 salva una donna che stava per affogare nell'Arno a Firenze tuffandosi dal Ponte della Vittoria e si diploma all'ISEF con 110 e lode. Nel 1992 pubblica la sua tesi sul paracadutismo sportivo con il titolo: "Vivere con Stile e Precisione". Nel 1993 transita nella categoria Ufficiali dopo aver indossato per un anno anche il grado di Maresciallo. Da maggio a ottobre del 2001 allena la Nazionale militare di paracadutismo degli Emirati Arabi Uniti, ottenendo in soli sei mesi il miglior risultato di Squadra degli ultimi ventisei anni. Nel 2006 realizza un video sul CSE della durata di trenta minuti, che è stato trasmesso integralmente su Rai Sport 1. Nel gennaio 2014 assume il comando della Squadra di Paracadutismo dell'Esercito Italiano. Nel 2015 l'ANPd'I gli affida la realizzazione del tricolore di 1000 mq. Lascia il servizio attivo il 31 gennaio 2017.

#### Principali risultati agonistici:

- dieci volte campione italiano individuale;
- sette titoli di campione del mondo a squadre;
- due titoli di campione del mondo individuale;
- due record del mondo individuali.

#### Principali riconoscimenti:

- undici distintivi dello sport militare;
- quattro medaglie d'oro al valore atletico del CONI;
- due croci d'oro al merito dell'Esercito;
- stella d'oro al merito sportivo del Consiglio Internazionale dello Sport Militare.

direttore tecnico e alla fine comandante. Ho cercato sempre di fare del mio meglio, ho avuto enormi soddisfazioni ma anche qualche aspra delusione. Mi ritengo comunque un privilegiato. Ho avuto la fortuna di fare più di

quello che sognavo quando avevo vent'anni. Ho lasciato la vita militare con serenità, il mio ultimo giorno di servizio è stato veramente bello.

Grazie all'ANPd'I, alla Folgore, all'Esercito, all'Italia!



(Servizio fotografico dell'Autore)

**P**arma - La XIX missione, prima del 2017, è rientrata da El Alamein nel pomeriggio di domenica 22 gennaio, dopo quattro giorni di intenso lavoro, sia "diplomatico" che di sopralluoghi.

Avevamo già scritto del clima estremamente positivo incontrato alla Ambasciata d'Italia. Il professor Margottini, addetto culturale e quello militare aggiunto esercito, ten. Col. Antonello Matano (bersagliere brevettato paracadutista) hanno manifestato la volontà - non semplicemente "formale" - di collaborare strettamente con il Progetto.

Le celebrazioni del 75° della Battaglia, previste il 21 di Ottobre, prevederanno - ad esempio - alcune iniziative congiunte, tra le quali la ripresa della Staffetta per i Leoni della Folgore.

### "PORTE APERTE"

#### AL SACRARIO PER LE MISSIONI

Stessa accoglienza ed apertura è stata incontrata al Sacrario, do-



ve il direttore, luogotenente di marina Antonio Cardinale, ci ha riservato una accoglienza non formale. Aveva ricevuto dalla sua catena di Comando il nullaosta ad "aprire le porte" del Sacrario alla delegazione. A questo ha aggiunto una cordiale e fattiva collaborazione anche personale.

#### ISSATO SULLA TORRE DEL SACRARIO IL PRIMO TRICOLORE DONATO DAL PROGETTO

Insieme a lui abbiamo dato inizio al "Progetto Tricolore", issando la prima delle bandiere italiane donate al Sacrario in cima alla torre di Paolo Caccia Dominioni, per farle rientrare in Italia quando

saranno ammainate. Sarà il legame non solo simbolico, che riallaccia i contatti dopo la pausa del 2015 e 2016, per i noti fatti egiziani. I preziosi vessilli saranno donati a coloro che, tra associazioni, enti e individui, si saranno particolarmente distinti a favore delle tante iniziative del Progetto El Alamein.

#### ACCESSO

#### ALLE CARTE "SEGRETE"

#### DI PAOLO CACCIA DOMINIONI

Successivamente, il Lt. Cardinale ha consentito al gruppo di lavoro di accedere ad affascinanti ed emozionanti documenti e materiali, di norma non accessibili al pubblico per non alterarne lo stato di conservazione, collaborando ai rilievi delle sale-museo per le quali il Progetto El Alamein proporrà un rinnovamento ed una riorganizzazione estetica e funzionale.

La missione ha già iniziato le rilevazioni e la classificazione dei reperti, oltre che le misurazioni dei



luoghi, per sottoporre ad Onorcaduti un progetto di massima.

#### CIPPI DEL PARCO STORICO DELLA BATTAGLIA CONSERVATI NELLA ZONA NORD

Le ricognizioni alla zona nord del fronte hanno confermato che i cippi posati nelle aree di combattimento dei carri e della divisione Trento sono conservati. Solo alcune targhe sono state "molate" ed erose dal vento. Al Sacrario ci sono già quelle di ricambio per tutti gli 82 cippi, da riposizionare in occasione di visite e/o cerimonie. La prossima missione si occuperà della zona sud.

#### IL PROGETTO ENTRA IN ESCLUSIVA ED ANTEPRIMA NEGLI SCAVI AL COMANDO DELL'VIII ARMATA BRITANNICA

Nell'area retrostante il Museo della Battaglia, nell'abitato di El Alamein, gestito dagli egiziani, è stata portata alla luce una struttura sotterranea, simile a quelle di Passo del Cammello e di Bab El Qattara, che era stata adibita a Comando operativo dell'Ottava Armata britannica. È stato consentito ai quattro della missione di entrare e scattare foto alle prime stanze ripristinate. La struttura, in mattoni con volte di cemento, è stata ripristinata senza aggiunte murarie.

#### CONTATTATO IL SINDACO DI EL ALAMEIN - RAPPORTI IN CRESCITA CON L'UNIVERSITÀ EGIZIANA

Il comandante militare del Museo ha creato le condizioni per incontrare entro pochi giorni il Sindaco della municipalità di El Alamein, cittadina che molto presto si "staccherà" da Marsa Matruh, in attuazione del progetto di urbanizzazione che la farà diventare una metropoli di 2 milioni di abitanti. L'obiettivo è di coinvolgerli nell'attuazione di un programma storico culturale di visi-

ta al parco storico, le cui competenze della sicurezza sono divise tra Polizia turistica, municipalità ed esercito nazionale. Nei prossimi giorni si concretizzerà il primo appuntamento tra i nostri importanti rappresentanti locali (beduini), in previsione di un imminente incontro col Progetto.

Il professor Bondesan intrattiene da tempo rapporti accademici con l'università del Cairo ed un giovane docente di economia del turismo è in stage a Padova fino a Maggio 2017, mentre lo stesso Bondesan sarà ospite dei colleghi, in Egitto, nel mese di Novembre 2017.

#### URBANIZZAZIONE SFRENATA: PROGETTO EL ALAMEIN LUNGIMIRANTE

Nei piani del governo Egiziano, El Alamein dovrà arrivare a 2 milioni di abitanti. Una superstrada a sei corsie la collega ora definitivamente a Il Cairo, attraversando una fetta di deserto che lambisce Quota 105.

Mai come ora il Progetto ha dimostrato la lungimiranza nel dare corso alla rilevazione accurata del Fronte, affinché ne sia custodita la memoria anche fotografica, oltre che mappale, storica e geografica, in modo coerente e



scientifico. Una enorme tangenziale a sei corsie - costruita in un solo anno - circonda la cittadina, mentre la litoranea sono spuntate altre centinaia di palazzine, case e alberghi. La litoranea è costellata di enormi cartelli pub-

blicitari di colore blu anche in prossimità del Sacrario. Sul retro della cittadina di El Alamein, verso sud, sono in corso lavori per creare gigantesche aziende agricole (abbiamo visto anche alcune serre) con la riattivazione di un imponente canale di irrigazione costruito da Mubarak. Per ora le attività agricole si sono fermate a nord del canale.

#### SICUREZZA

In nessun momento della missione ci siamo sentiti in pericolo. La vita scorre nel solito caotico modo, che chi è stato in Egitto ben ricorda. La presenza di esercito e polizia è addirittura più discreta. Non si ha la sensazione di una città minacciata. L'ingresso nel deserto di El Alamein, però, è ancora rigidamente regolamentato, con la necessità di procedure accurate. L'area verso la Libia viene tenuta sotto stretta osservazione militare; penetrare nella zona sud con le missioni richiederà contatti continui che il nostro interlocutore sul posto, di una importante Famiglia beduina, ben conosce. A questi contatti presenteremo eventualmente anche le credenziali ottenute dalle autorità universitarie egiziane ed italiane. Da moltissimo tempo non si sono registrati episodi di terrorismo sulla litoranea.

#### PROSSIME MISSIONI

Di concerto con le autorità militari locali verranno organizzate le missioni che nel 2017 si occuperanno del piano di lavoro elaborato dal SIGGMI per il "progetto Museo" e la mappatura di alcune importanti aree desertiche rimanenti. Sul posto sono stati rinsaldati gli indispensabili rapporti con una famiglia beduina molto influente che si occupa anche di assistenza ai turisti del deserto. Vi terremo al corrente.

**Walter Amatobene**

# Ricordando LE FOIBE ...la strage dimenticata...



**10 Febbraio «GIORNATA DEL RICORDO»**

Legge 30 marzo 2004 n. 92

## *Paracadutisti*

il 10 febbraio è la data in cui si commemora, per Legge del Parlamento della Repubblica, la Memoria della tragedia degli italiani vittime delle 'foibe' e dell'esodo dalle nostre terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra nel quadro della più complessa vicenda del nostro confine orientale.

Noi Paracadutisti consideriamo un imperativo morale essere presenti, almeno in spirito, in quei luoghi che videro il martirio di tanti innocenti e ci stringiamo in un solidale abbraccio alla comunità dei nostri fratelli di Fiume, Istria e Dalmazia.

L'ANPdI ricorda i 350.000 esuli in fuga dal regime slavo e le migliaia di innocenti ammazzati ed infoibati, vittime di una infame strage che qualcuno, ancor oggi, vergognosamente nega essersi mai compiuta. Accomuniamo questi Caduti ai nostri Caduti in battaglia e sui campi di lancio!

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
par. Gianni FANTINI

## Per Non dimenticare



I 10 febbraio, a Livorno, in occasione della Giornata del Ricordo, alcuni incursori in congedo hanno commemorato l'evento con un incontro silente presso il noto Monumento ai Caduti della Meloria di via Provenzal.

Dopo gli abbracci di rito con i colleghi, memori del loro lungo trascorso in armi presso il Reparto, si è formata una gagliarda riga davanti alla colonna, mentre il Tricolore prendeva posto sul sedime del monumento, scortato da un anziano. Successivamente è stata data lettura della "Preghiera dell'Infoibato". Tra i presenti il sab.par. Vukic, di Zara, il quale ha ricordato una memoria dell'ultimo grido tra-

mandatogli dal padre, salvatosi in extremis con la famiglia dopo un duro esodo dalle terre Dalmate. Lievemente rinfrescati da una tramontana pungente, i vecchi incursori hanno mostrato la loro mai so-

pita giovanile baldanza scambiandosi un solidale abbraccio prima del saluto. L'imperativo morale del Ricordo era stato adempiuto. Folgora!

**Paolo Frediani**

### PREGHIERA DELL'INFOIBATO

*O Dio, Signore della vita e della morte, della luce e delle tenebre, dalle profondità di questa terra e di questo nostro dolore, noi gridiamo a Te: ascolta la nostra voce. Noi siamo venuti qui per innalzare le nostre povere preghiere e deporre i nostri fiori, ma anche per apprendere l'ultimo loro grido, l'ultimo loro respiro.*

*Questo Calvario, con il vertice sprofondato nelle viscere della terra, costituisce una grande cattedra che indica nella giustizia e nell'amore le vie della pace.*

*Dona conforto alle spose, alle madri, alle sorelle, ai figli di coloro che si trovano in tutte le foibe di questa nostra triste terra e a tutti noi che siamo vivi e sentiamo pesare ogni giorno sul cuore la pena per questi Morti, profonda come le voragini che li accolgono.*

*O Signore, a questi nostri Morti senza nome, ma da Te conosciuti ed amati, dai la tua benedizione.*



## Col. Edoardo ACCONCI

### Un "folgorino" da ricordare sia come soldato sia come uomo

*«Ritengo che il Comandante Edoardo Acconci meriti di essere ricordato sia come soldato sia come uomo. Chi lo ha conosciuto ne è rimasto affascinato». Remigio Dolce*

Il folgorino, Col. Edoardo ACCONCI, ha valorosamente combattuto in Nord Africa e nel dopoguerra (1953) lo SME gli affidò il compito di costituire un Reparto Speciale.

La Compagnia Sabotatori Paracadutisti fu costituita da 2 plotoni di paracadutisti di leva e in ferma e da 1 plotone di carabinieri paracadutisti. Quel reparto, dislocato a Cesano, era al di fuori delle aviotruppe convenzionali, che in quel periodo erano a Viterbo. La dipendenza era per la parte amministrativa dal Comando della Scuola di Fanteria mentre per quella operativa dal Capo Ufficio Operazioni dello SME. Era nato il primo reparto di Forze Speciali.

Il S.Ten. Edoardo Acconci ha comandato il 1° plotone della 16ª compagnia comandata dal Capitano Calamai e Vice Comandante il Tenente Fiore. VI battaglione comandato dal Maggiore Bergonzi. 2° Reggimento paracadutisti Folgore comandato dal Colonnello Tantillo.

Il 7 giugno 1942 è a Tobruk - El Daha; l'8 giugno 1942 a Forte Menton, Gebel Kalah; Daiv Alinda; El Munassid; El Kattara; Himaimat; 42° Km.

Bilancio: 18 pattuglie notturne superando i campi minati e dietro le linee inglesi; 17 combatti-



menti corpo a corpo con i Degallisti - Queen Royal - West Kent - Antifolgore - Wellington. Ha fatto prigionieri 30 Ufficiali, 40 Sottufficiali e 150 militari di

truppa nemici; catturati 2 cannoni da 88 mm con i rispettivi traini, 4 autoblindo, 4 autocarri, armi di reparto, munizioni e viveri; ha distrutto 43 carri Sherman.

È stato fatto prigioniero il 6 novembre 1942 alle ore 18,00.

Ha ottenuto le seguenti ricompense tedesche:

- Croce di ferro di II<sup>a</sup> classe;
- Croce di ferro di I<sup>a</sup> Classe (Rommel 6 settembre 1942);
- Aquila d'Argento del III Reich con spade incrociate.

Ricompensa italiana:

Trasferimento in SPE con la seguente motivazione: "Comandante di plotone paracadutisti con audacia e perizia eseguiva anche a domanda numerose rischiose ricognizioni riportando precise, esaurienti, preziose notizie sul nemico e sul terreno insidiato da mine. Durante una di dette missioni, avvistava una pattuglia nemica, le tendeva agguato e la catturava. Alla vigilia dell'offensiva avversaria, con opportuni accorgimenti ed abili manovre, sorprende una grossa pattuglia infliggendole perdite e catturando prigionieri. Durante la battaglia di El Alamein perseverando nella sua infaticabile operosità concorreva validamente a tamponare l'iniziale successo del nemico in settore contiguo e partecipava poi valorosamente alla riconquista di alcuni centri, catturando prigionieri e portando in salvo i nostri feriti. Bella figura di combattente e di comandante".

Fronte egiziano - El Alamein - agosto/settembre 1942.



## 220° Anniversario della Bandiera Italiana

Il Presidente della Repubblica a Reggio Emilia per il primo Tricolore

(Fonte: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))



Lo scorso 7 gennaio, nella piazza Prampolini di Reggio Emilia, si è svolta la cerimonia militare di commemorazione del 220° Anniversa-

rio dell'adozione del Tricolore. Alla cerimonia, coordinata dal Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", congiuntamente con la Prefettura e il Co-

mune della città emiliana, ha partecipato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che, accompagnato dal Comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto, Generale di Corpo d'Armata Amedeo Sperotto, ha salutato la Bandiera di Guerra del Reggimento Genio Ferroviari di Castelmaggiore (BO) per poi passare in rassegna una Compagnia di Formazione interforze, sulle note della Fanfara della Brigata Paracadutisti "Folgore". L'articolato programma degli



eventi è poi proseguito al Teatro Municipale "Romolo Valli" nel quale si sono tenuti gli interventi istituzionali, alla presenza delle Autorità politiche, ecclesiastiche, militari e di una folta rappresentanza di cittadini.





### Il Comandante della 173<sup>a</sup> Airborne Brigade USA, Colonnello Anderson, visita la Brigata Folgore

(Fonte: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))

**A**ccolto dal Comandante della Brigata "Folgore", Generale di Brigata Roberto Vannacci, il Colonnello Gregory Anderson, Comandante della 173<sup>a</sup> Airborne Brigade di stanza a Vicenza, ha trascorso alcune ore con i paracadutisti della Folgore. Arrivato presso il Comando Brigata Folgore il Comandante dell'unità Statunitense ha consegnato la "U.S. Army Commendation Medal" al Colonnello D'Ortenzi, già Comandante

dell'8<sup>o</sup> Reggimento Guastatori Paracadutisti, e al Tenente Colonnello Fazio, già Comandante del Battaglione Genio Guastatori paracadutisti.

Dopo aver partecipato ad una riunione sull'interoperabilità tra le due Brigate Paracadutisti, la delegazione si è trasferita presso il Centro Addestramento e Paracadutismo di Pisa dove ha visitato il Museo delle Aviotruppe, la palestra del Battaglione Addestrativo, le sale di ripiegamento e di manu-







tenzione dei materiali aviolanci-  
stici, nonché il Battaglione Avio e  
l'Ufficio Studi ed Esperienze.  
Al termine della visita, il Colon-  
nello Anderson si è complimentato  
per il lavoro svolto dalla Folgore  
in Italia e all'estero sottolineando  
quanto una fattiva e proficua  
collaborazione tra le unità  
paracadutisti della NATO possa  
facilitare il raggiungimento di un  
fine comune.





34



35



36



21



43



32



22



24



25



44



37



38



45

# frecci e distintivi



120



33



101



115



48



39



31



42

# Sociali

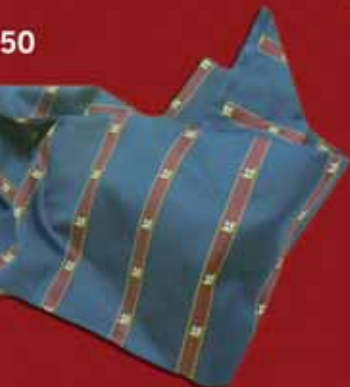


90



111

50



47



46

ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella s/stella	4,00
31	Basco Amaranto	14,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00
33	Stemma in panno	3,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria par. in congedo	7,00
44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
90	Crest associativo	30,00
101	Cappellino	5,00
111	Zainetto	10,00
115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
120	Portachiavi argento	6,00



**EVENTUALI ORDINI**  
 dovranno essere inviati  
 all'indirizzo e-mail  
[segramm@fastwebnet.it](mailto:segramm@fastwebnet.it)  
 o chiamando il numero  
**06 4875516**  
 o trasmessi via Fax allo  
**06 486662**



### SEZIONE DI BARLETTA



Il 2016 è stato per la sezione di Barletta un anno eccezionale e il 2017 è iniziato sotto i migliori auspici.

Grazie alla dedizione del suo presidente Michelangelo Palmitessa e di uno staff di abili e volenterosi collaboratori, sono stati effettuati 3 corsi di paracadutismo.

I corsi tenuti dal Presidente nonché IP, e dal coadiutore par. Pasquale D'Aulisa con la collaborazione del par. Sabino Berardino (Socio Aggregato e figlio del Socio Ordinario par. Vincenzo Berardino) e del par. Ruggiero Orofino che realizza i video di tutta l'attività svolta sia durante i corsi che in zona lancio.

Il giorno 23 aprile 2016 si sono brevettati a Reggio Emilia gli allievi del 1° corso: Angelica Capozzi, Maria Luana Martone, Sabino Berardino, Walter Del Re, Paolo Mastrototaro, Antonio Di Stasi, Paolo Lionetti, Giuseppe Calamita, Ezio Pantone e sono stati ricondizionati, i par. Pasquale Mastrototaro e Francesco Dassisti.

Il 30 luglio si sono brevettati a Fermo gli allievi del 2° corso: Nicolò De Trizio (nipote di Carlo De Trizio Maresciallo dei Carabinieri deceduto nel vile attentato di Nassirya nel 2003), Ruggiero Iodice, Adriano Cop-



polecchia, Stefano Memeo, Antonio Rignanese, Michele Schinco, Dino Piccinno, Carlo Totaro; nello stesso corso è ritornato al lancio dopo circa 29 anni il par. Domenico Francavilla. Per quest'ultimo una particolare menzione di merito proprio perché con caparbietà è passato dalle parole ai fatti rinverdendo di fatto i bei tempi trascorsi durante l'esplesamento del servizio Militare nel Glorioso 5° Battaglione "EL ALA-MEIN".

Il giorno 17 dicembre 2016 si sono brevettati a Fermo gli allievi del 3° corso: Giovanni Antonio Gaeta e Alessio Vendola, accompagnati da «Babbo Natale» al secolo il par. barlettano Sabino Berardino.

È tradizione della Sezione attribuire a ciascun allievo un «nome di battaglia» e a conclusione dei lanci di brevetto vengono svolte, alla presenza delle Autorità Civili, Militari e Religiose cittadine, cerimonie per la consegna dei Brevetti e relativi Attestati.

Il 2017 si è aperto nel migliore dei modi con l'avvio del 4° Corso di Paracadutismo iniziato il 31 gennaio 2017, sperando che la scia continui ad essere lunga...!

Un ringraziamento al personale delle Scuole di Paracadutismo di Reggio Emilia e Fermo per la professionalità e disponibilità dimostrata.

La Sezione ANPd'I di Barletta vuole continuare a mantenere e a rinnovare quegli Ideali, quei Valori e le Tradizioni che da sempre uniscono i paracadutisti in armi a quelli in congedo.

FOLGORE !!!

**Il Presidente**  
par. Michelangelo Palmitessa

### SEZIONE DI GENOVA

In una bella giornata di sole si sono brevettati sul campo di Reggio Emilia i nove allievi del 106° corso FDV "Alfonso Pelosi" effettuato dalla Sezione di Genova.

Gli allievi Antonio Liuzzo, Fabio Loguerchio, Alessandro Manigrasso, Enrico Moro, Emanuele Musumeci, Massimo Palmas, Alex Pera, Mirko Valle, Emanuele Musumeci hanno eseguito i tre lanci di Brevetto in modo impeccabile, a conferma della perfetta preparazione impartita dal loro istruttore Massimo Fadda, che si è lanciato insieme a loro se-

## ATTIVITÀ DELLE SEZIONI



condo le migliori tradizioni del nostro Paracadutismo, che vogliono gli istruttori primi alla porta, come esempio per i loro allievi.

Il 107° corso FDV si è svolto presso la Caserma Interforze “Leone”, Scuola di Telecomunicazioni FFAA di Chiavari, nello spirito di collaborazione sempre saldo fra l'Amministrazione della Difesa e l'ANPd'I.

Tra gli undici brevettandi c'era una bellissima coppia “padre e figlio” e una motivatissima “signorina” che non è stata da meno dei suoi colleghi “maschietti”.

Il corso è stato seguito dal solito e infaticabile istruttore Massimo Fadda e dal suo coadiutore Fabio Repetto.



Alessandro Barba, Amedeo Castagna, Benedetto Castellacci, Alessandro Lagna, Simone Lamarino, Riccardo Mori, Natasha Preli, Matteo Rollo, Filippo Ruoppoli, Claudio Tassara, Marco Tassara hanno effettuato i tre lanci di brevetto presso la Scuola di Ferrara, al cui Staff al completo vanno i nostri ringraziamenti per l'infaticabile ed efficiente operato.

L'occasione di alcuni lanci di allenamento da parte di nostri soci già brevettati, hanno permesso al nostro Labaro di Sezione di effettuare il «lancio annuale di mantenimento brevetto».



La consegna dei brevetti ai nuovi paracadutisti è avvenuta con una breve ma sentita cerimonia sul piazzale della Caserma “Leone” per mano del Comandante la Scuola di Telecomunicazioni FFAA, il Capitano di Vascello Giuseppe Cannatà e del C.F. Marco Rainoldi, che con la loro completa disponibilità hanno reso possibile l'effettuazione del corso.

**Il Presidente  
par. Ilengo Alberto**

### SEZIONE DI CATANZARO

Sabato 4 febbraio 2017, in occasione dell'Assemblea Ordinaria di Sezione, festa a sorpresa dedicata al socio e segretario della stessa, Sestivo



Vincenzo, già Sorcio Verde 1°/67. Festeggiamenti per brindare le sue 70 primavere, ed i suoi 50 anni di brevetto militare, quale paracadutista Basco Verde della Folgore. Grazie a tutti i soci che hanno dato vita ad una serata all'insegna del cameratismo, e regalato forti emozioni e felicità ad un “vecchio” parà, che da 50 anni mantiene fede al giuramento prestato alla Folgore, continuando ad essere motore e pilastro della nostra Sezione, nonché esempio per le nuove generazioni di paracadutisti che si apprestano a percorrere la strada tracciata da Padri, nel solco della Tradizione e dei Valori della Folgore.



**Il Presidente  
par. Salvatore Marano**



### SEZIONE DI FIEMME E FASSA CONGEDATI, MA MAI A RIPOSO!



Si è concluso un 2016 che si è dimostrato particolarmente impegnativo per la Batteria Acquisizione Obiettivi.

Marzo: il raduno invernale ha attecchito bene, arrivando a quota 16 partecipanti.

Giugno: la Zavorrata del Montello ci ha visti presenti con labaro e con una buona presenza, sfortunatamente uno dei nostri equipaggi all'ultimo non è potuto essere presente.



Luglio: con l'impegnativo canyoning al Vajo dell'Orsa abbiamo raddoppiato il nucleo iniziale e consacrato al Vajo la presenza di Gianfranco Dal Ben.

Ottobre: il tradizionale appuntamento al Ponte di Veja, quest'anno arricchito da una dimostrazione di lanci da elicottero, ha confermato con le numerose presenze di essere una parte importante per la vita della Batteria.

Novembre: per non farsi mancare niente, in occasione della maratona di Verona uno dei partecipanti ha finito la gara con la maglietta della BAO, mentre noi lo aspettavamo al traguardo.

Il 2017 è iniziato, e per noi è ora di nuove sfide.

Cominciamo intanto con il mini raduno invernale a Marzo.

Seguiteci nel sito [www.80g.it](http://www.80g.it) e in facebook per aggiornamenti in tempo reale.

Videre Nec Videri

par. Stefano Bosco

### SEZIONE DI PISTOIA

Sabato 4 febbraio 2017, l'ANPd'I di Pistoia e il comitato delle mogli del 183° RGT paracadutisti "NEMBO", hanno organizzato una raccolta benefica di beni di prima necessità, quali, generi alimentari e non, per i paesi colpiti dal terremoto.



Sostenuta e ben voluta dalla cittadinanza che a sua volta ha collaborato a pieno nella riuscita di questa iniziativa.

Il comune di Agliana ha dato disponibilità per lo stoccaggio dei beni, i quali sono stati custoditi fino a sabato 11 febbraio 2017, giorno della partenza, il quale ha visto la partecipazione di 10 membri dell'ANPd'I di Pistoia e tre mogli del comitato.

La partenza è avvenuta con 2 furgoni e autovetture civili del personale che ha voluto partecipare.



Giunti a Norcia alle ore 11:00, ci siamo attivati per scaricare direttamente alla protezione civile dal Signor Angelo Cambi, il quale è stato molto entusiasta del nostro gesto.

Come riferitoci da lui stesso (Angelo Cambi), da quelle parti, di paracadutisti non se ne erano ancora mai visti prima.

Cosa graditissima a noi tutti.

La giornata si è conclusa con l'augurio che tutto ciò possa essere l'inizio di una lunga attività di sostegno alle popolazioni terremotate.

Folgore!

Il Presidente  
par. Ivan Giusti



## RICORDO DI ARISTODEMO CANOVI

Martedì 31 gennaio 2017 ha raggiunto quell'angolo di cielo il socio paracadutista Canovi Aristodemo. Classe 1934 - brevetto militare nr. 4617 del 28 aprile 1956.

Il paracadutista Canovi ha frequentato il corso regolare presso il centro militare di Viterbo dal 18 gennaio 1956 al 27 aprile 1956 - paracadutista 80/a.

In seguito venne assegnato al centro di paracadutismo

con il grado di sergente-mitragliatore 30/c. Presente! Folgore!

**ANPd'I Vigevano**



## L'ULTIMO LANCIO DI SANTE SBARDELLOTTO

Ora che sei lassù "in quell'angolo di cielo", prendi il tuo labaro di nuvole e presenza a tutte le cerimonie che si svolgono anche lì...

Sante, classe 1928, ha raggiunto quell'angolo di cielo. Caro Sante, la tua Sezione ti abbraccia forte, raccogli quello che hai seminato, dal bene nasce il bene.

Caro Sante, il labaro della Sezione, che per tanti anni hai portato a tutte le cerimonie con dignità, fierezza e orgoglio, questa volta si alza,

listato a lutto, per rendere omaggio a te!  
Paracadutista Sante Sbardello: presente!  
Folgore! Nembo! Azzurro! Mai strac!

**ANPd'I Vigevano**

## ULTIMO IMBARCO PER FINE MISSIONE

Sempre più spesso, siamo chiamati a ricordare amici e fratelli Paracadutisti che ci hanno lasciati, ma questa è la legge inesorabile che, come diceva il grande Totò, "tutto livella". Pierluigi Farioli, classe 1946, ci ha



lasciati il 17 giugno 2016, e noi gli chiediamo perdono per il ritardo nel ricordarne la partenza per l'ultimo volo. Socio Ordinario con brevetto militare n° 16239 conseguito presso la Scuola Militare di Paracadutismo di Pisa, ha prestato servizio dal luglio al settembre 1966 presso il 1° Reggimento Paracadutisti di Livorno, poi fino all'agosto 1967, in forza alla C.P.G. mortai da 120.

Iscritto alla sezione ANPd'I di Reggio Emilia ininterrottamente dal 1° aprile 1968, ha sempre partecipato alle

attività di Sezione con grande spirito paracadutistico del quale era animato.

Lascia alla famiglia ed a tutti gli amici, un grande vuoto soltanto in parte mitigato dal pensiero che nel cielo dei Paracadutisti, incontrerà i commilitoni che lo hanno preceduto. A noi, piace ricordarlo sempre sorridente e gioviale come ai tempi spensierati dei primi lanci. R.I.P.

**Il Presidente e gli amici  
della Sezione di Reggio Emilia**

## ULTIMO LANCIO DEL PAR. GIORGIO SECONDELLI



Il paracadutista della sezione ANPd'I di Genova, Giorgio Secondelli, classe 1941, ha effettuato il suo ultimo lancio.

Egli ha raggiunto quell'angolo di cielo dopo una lunga e debilitante malattia, affrontata con vero spirito di paracadutista, e che non è mai riuscita a scalfire il suo innato buonumore: esso, unito alla sua gentilezza e disponibilità aveva fatto sì che riuscisse sempre a farsi ben volere da tutti. L'ultima sua partecipazio-





ne alle attività di Sezione è stata in occasione della festa della Legione Straniera ad Aubagne, dove non aveva mancato di stringere amicizie con alcuni Legionari, grazie alla simpatia che sapeva naturalmente ispirare. Ciao Giorgio, buon atterraggio e.... sempre FOLGORE!!!

**Il Presidente  
par. Alberto Ilengo**

### LUTTO PER LA SEZIONE DI BASSO PIAVE



Lo scorso mese di agosto il nostro carissimo amico paracadutista Ivan Gambartto, classe 1946, brevetto n. 16293 è andato avanti. Iscritto alla sezione ANPd'I Basso Piave dal 1995, durante la sua militanza, ha ricoperto per molti anni la carica di consigliere nel Direttivo di Sezione fino a quando la malattia, che avanzava inesorabile, non lo ha fermato. Lo ricordiamo come persona schietta, silenziosa ma laboriosa e concreta sempre presente alle attività della Sezione; si

faceva apprezzare da quanti hanno avuto modo di conoscerlo. Per il profondo legame di amicizia che si era creato, anche con i suoi familiari, per le innumerevoli iniziative vissute insieme, tutta la Sezione si è stretta attorno per un doveroso incoraggiamento. Rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Genny e a tutta la sua famiglia, ricordando soprattutto i nipotini che, con il basco in testa, accompagnavano il nonno all'inquadramento per la cerimonia dell'alzabandiera. Sicuramente anche loro, come tutti i paracadutisti, vogliono pensarlo, lassù, in quell'angolo di cielo...

Al parà Ivan sempre il nostro Folgore! Nembo! Mai Strac!

**Il Presidente  
ANPd'I Basso Piave**

### ULTIMO LANCIO PER IL FOLGORINO ARTURO FANCONI

Il 22 febbraio 2016, il leone della Folgore Arturo Fanconi, ha raggiunto quell'angolo di cielo riservato agli Eroi.



Nato a Carpi il 25 giugno 1922, studente presso l'Istituto Tecnico Superiore, alla chiamata alle armi chiede di prestare servizio nei Paracadutisti e alla Scuola Militare di Paracadutismo di Tarquinia il 13 giugno 1942 viene brevettato con il n. 777.

Inquadrate nel 3° Reggimento Paracadutisti, viene trasferito in Africa Settentrionale e ha il battesimo del fuoco a Deir Alinda con il X Battaglione Folgore nelle azioni di guerra che culminarono con la Battaglia Grande. Catturato dagli Inglesi il 5

novembre 1942 rimase in prigionia fino al 25 maggio 1946.

Ritornato alla vita civile emigra per lavoro in Svizzera dove vive con la famiglia fino al pensionamento. Rientrato in Italia, si stabilisce a Jesolo e dopo ricerche presso associazioni sul territorio prende contatto con la sezione di Basso Piave per potersi iscrivere all'ANPd'I e rivivere il cameratismo e gli ideali dei Paracadutisti, lontano ma vivo ricordo di gioventù, in seguito accettò ben volentieri di essere nominato Presidente Onorario della Sezione.

Accompagnato dal figlio Riccardo e dai soci della Sezione, nel 2012 in occasione del 70° anniversario della Battaglia, partecipa al pellegrinaggio ad El Alamein e rivede le trincee e la "buca" che aveva occupato nei lunghi e duri mesi passati nel deserto.

Ripercorrendo ancora, con passo svelto e sicuro, i luoghi dove aveva combattuto, ricorda tutto con grande lucidità e racconta, tra l'altro di aver portato in salvo, assieme ad un commilitone, il Colonnello Camosso quando questi fu ferito. Era nel gruppo degli ultimi "trecento sopravvissuti, sempre sotto il comando dello stesso Camosso, quando fu catturato ed ebbe l'Onore delle Armi dagli Inglesi e sottolineando, ora come allora, di aver fatto solo il suo dovere.

Nell'Ottobre 2015 la malattia lo colpisce con durezza, fino all'amputazione di una gamba; affronta i mesi di digenza con grande serenità senza manifestare sconforto e cedimento alla sofferenza dopo aver vissuto una vita dinamica e attiva tanto da andare ovunque con l'auto fino a che la malattia lo ha fermato.

Questo era il folgorino Arturo Fanconi, che nella sua semplicità, lasciava intravedere appena di che tempra fosse fatto e la Sezione Basso Piave era onorata della sua amicizia. Rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Enza e al figlio Riccardo, le sue ceneri riposano nella tomba di famiglia a Carpi.

Paracadutista Arturo Fanconi.... Presente!

**Il Presidente  
ANPd'I Basso Piave**

DEVOLVI IL TUO

# 5xMILLE

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA

SOSTIENI LE INIZIATIVE  
E I PROGETTI DELLA  
TUA ASSOCIAZIONE

COME FARE :

1. Individua l'apposito riquadro nella dichiarazione che compili, sui modelli : UNICO - 730 o scheda CUD
2. apponi la tua firma
3. scrivi il numero di Codice Fiscale della Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia :

**80143950584**



**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA: <i>Mario Rossi</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): <b>80143950584</b></p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>FIRMA: _____</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

**SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.**

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dai redditi (Mod. 730 o UNICO - Persone fisiche).

Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.3 delle "Informazioni per il contribuente".

FIRMA: *Mario Rossi*



# TARIFFE ANPD'I 2017

Condizioni valide per polizze con effetto  
dal 01/01/2017 al 31/12/2017



## ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

## PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

## PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	450,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	590,00

## SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall' Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

**La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.**

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:



### Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'Invalidità permanente superiore al 25%)

### Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it)



### Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it) dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza e "Allegato 7A e 7B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
  - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT64Q035001470000000005718;
  - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.